



COMUNE DI FAENZA
Settore Sviluppo economico

PROCEDIMENTI RILEVANTI 2003

Faenza, marzo 2004

INDICE

INTRODUZIONE	p. 3
I PRINCIPALI DATI ECONOMICO-DEMOGRAFICI DI FAENZA NEL 2003	p. 5
A. REGOLAZIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE (programma 6.1)	
1. Rilascio di autorizzazioni e certificazioni alle imprese	p. 7
2. Costituzione della commissione comunale di vigilanza sul pubblico spettacolo.....	p. 8
3. Sportello unico per le attività produttive	p. 9
4. Applicazione della nuova disciplina dei pubblici esercizi.....	p. 11
5. Semplificazione burocratica	p. 12
B. DIREZIONE DEL GRUPPO PUBBLICO COMUNALE (programma 6.2)	
6. Contratti di servizio con gestori dei servizi pubblici.....	p. 16
7. Analisi di bilancio delle società partecipate	p. 17
8. Studio per la riorganizzazione del trasporto pubblico locale	p. 18
.....	p. 19
9. Statistiche Istat e attività di divulgazione.....	p. 20
10. Rapporti con Hera e Con.Ami	p. 21
11. Università	
C. PROMOZIONE E SERVIZI ALL'ECONOMIA (programma 6.3)	
12. Parco scientifico e tecnologico: ipotesi di gestione	p. 23
13. Sviluppo di una funzione di comunicazione del Settore Sviluppo economico.....	p. 25
14. Progetto TORRE.....	p. 27
15. Progetti europei: servizio informativo e di elaborazione progettuale	p. 28
16. Ceramica: attività AICC.....	p. 29
17. Conferenza economica comprensoriale / Agenda 21.....	p. 31
18. Obiettivo 2 e Leader plus	p. 32
19. Sostegno del credito alle imprese tramite le cooperative di garanzia	p. 33
20. Turismo: azioni di promozione.	p. 36
21. Turismo: rapporti con Società d'area per la promozione del territorio e gestione dell'ufficio turistico associato	p. 38
22. Turismo: informazione e accoglienza turistica.....	p. 40
23. Pari opportunità: realizzazione e sostegno progetti.....	p. 41
24. Servizio Fenice: gestione.....	p. 43

INTRODUZIONE

2003 ANNO DEI NUOVI RAPPORTI CON LE SOCIETÀ GESTORI DEI SERVIZI PUBBLICI

L'obiettivo di questo rapporto è quello di descrivere i principali procedimenti a impatto esterno e non ordinari, gestiti dal settore Sviluppo economico nel corso del 2003. Si tratta solo di una parte dell'attività del settore. E' rimasta esclusa, in termini di analisi e quantificazione diretta, gran parte dell'attività ordinaria e istituzionale.

Il rapporto è costituito da un insieme di schede, che vorrebbero raggiungere il difficile equilibrio tra sinteticità e completezza. Ciascuna scheda descrive l'oggetto del procedimento o, più in generale, dell'attività e riporta le risorse utilizzate nonché i risultati raggiunti. Pertanto, tale rapporto può essere utilizzato per il controllo di gestione, con riferimento al PEG, e per la valutazione delle politiche economiche.

Nel 2003 le società che gestiscono i servizi pubblici locali a rilevanza imprenditoriale (ciclo idrico integrato, raccolta dei rifiuti solidi urbani, trasporto pubblico, ecc) si sono "allontanate" dal controllo diretto del Comune. Il Comune, quindi, trova maggiori e rilevanti difficoltà nel determinare le scelte gestionali. Ciò è dovuto a due cause rilevanti:

- il progressivo accorpamento delle "aziende comunali" in società più grandi (con più soci, con un territorio più ampio da servire, con una maggiore consistenza patrimoniale, ecc). Si pensi che alla fine degli anni Novanta i servizi del ciclo idrico integrato, della raccolta dei rifiuti solidi urbani e dei servizi cimiteriali erano gestiti dall'Amf, controllata al 100% dal Comune e il Sindaco nominava l'intero consiglio di amministrazione. Nel 2003, con la nascita di Hera, che ha riunito in una unica holding le "public utilities" della Romagna e di Bologna, il peso del Comune di Faenza nelle decisioni del nuovo gestore è molto ridotto, essendo la nostra partecipazione pari allo 0,40%;
- la costituzione dell'Ato, l'Agenzia territoriale di ambito ottimale, voluta dalla legge regionale n. 25 del 1999, a livello provinciale. L'Ato deve svolgere il compito di regolatore dei servizi pubblici locali (in particolare il ciclo idrico integrato e la raccolta dei rifiuti solidi urbani), per conto dei Comuni associati, tenendo i rapporti con il gestore, sottoscrivendo con esso i contratti di servizio e determinando le tariffe. Tali compiti, in precedenza erano di competenza diretta del Comune.

Questi fatti creano un nuovo scenario, in quanto i cittadini continuano a vedere nel Comune il responsabile della qualità e dell'efficienza dei servizi pubblici, anche se il gestore è un altro soggetto. Ma il Comune, non può intervenire direttamente nella gestione, perché non gestisce più direttamente questi servizi e non può orientare le scelte gestionali in modo quasi "deterministico", perché il peso nella compagine sociale è molto piccolo (0,40% in Hera e 3,95% in Atm).

Quindi, il Comune deve operare con strumenti nuovi e meno efficaci per determinare l'efficienza e la qualità dei servizi pubblici, operando in un campo ancora inesplorato. Il Comune è allo stesso tempo socio di società *profit* (anche quotate al mercato azionario) ed è interessato a valorizzare il capitale investito, ma è anche cliente delle "partecipate" per la fornitura di servizi pubblici e, quindi, deve cercare di attivare il rapporto contrattuale più vantaggioso per la collettività rappresentata, sia in termini economici, sia in termini di standard di qualità. Trattandosi di una situazione nuova per l'ente locale, nuovi strumenti dovranno essere messi in campo. Il Settore Sviluppo economico ha cercato di rafforzarsi in termini di competenze della struttura interna nella valutazione della gestione delle società esterne e nella capacità di elaborare contratti di servizio che mettano il Comune al riparo – almeno in parte e nel medio periodo – da esiti indesiderati. Ovviamente, questa evoluzione della struttura organizzativa e professionale richiede una corrispondente volontà degli Organi politici, di procedere in questo senso. Ma al completamento di questo processo mancano ancora diversi fattori:

- mancano i fattori di concorrenzialità dati dal mercato e non si intravede quando il Comune o l'Ato possano effettuare vere gare, per la quali le condizioni della gestione siano dettate analiticamente e in modo certo dall'ente pubblico (associato nell'Ato), titolare del servizio;
- perché, comunque, il rapporto tra ente pubblico (singolo o associato), con il ruolo di "regolatore"; e soggetto gestore si configura nella tipologia, definita dalla scienza economica, del rapporto tra "*principal and agent*", nel quale si presenta una classica asimmetria informativa a favore dell'*agente* – il gestore – che così può determinare vantaggi per sé, senza

possibilità di contestazione da parte del *principale* – il Comune – proprio per la minore informazione posseduta da quest'ultimo sui meccanismi gestionali.

A fronte di questi vincoli esterni occorre comunque pensare a nuove strade da seguire. Una possibile potrebbe essere quella di creare gruppi di interesse tra soci delle società partecipate, in modo più o meno formalizzato, assicurando la necessaria trasparenza, che permettano al Comune di incidere maggiormente nelle scelte gestionali e nella definizione degli Organi del gestore.

Un nuovo rapporto si è aperto anche con la Società d'area, pensata per la promozione turistica dei sei comuni faentini. L'idea è in sé un'idea avanzata e coerente con la logica dei distretti turistici, delineata dalla nuova legge quadro sul turismo (legge 135 del 2001), oltre che capace di dare risposta ad esigenze di sinergia ed economicità. Tant'è che diversi territori a livello nazionale stanno dando vita ad iniziative analoghe. Tuttavia si riscontrano difficoltà operative nelle relazioni tra ente locale e società. I motivi sono:

- la difficoltà della società di tenere conto degli indirizzi del Comune per lo svolgimento dell'attività;
- l'atteggiamento ostruzionistico di alcuni centri di potere, che temono che i Comuni più piccoli perdano identità e vantaggi a favore di Faenza, dimostrando miopia strategica.

Infine vorrei ricordare alcune iniziative di rilievo dal punto di vista gestionale, che hanno caratterizzato il 2003:

- 1) L'attivazione di una funzione di comunicazione istituzionale interna al settore. Infatti una corretta comunicazione è alla base della qualità dei servizi e costituisce uno dei fattori fondamentali di creazione della percezione positiva dei cittadini, relativamente alla propria Amministrazione.
La funzione della comunicazione, pertanto diviene strategica per generare processi di miglioramento dei servizi, per far comprendere come funzionano i servizi del settore e per favorire l'"adesione" degli utenti alle politiche dell'ente.
- 2) E' stata realizzata una indagine di *customer satisfaction* (rilevazione della soddisfazione dei clienti/utenti), per conoscere il giudizio dei tecnici progettisti sullo Sportello unico per le attività produttive. Tale iniziativa è avvenuta a seguito della partecipazione del Comune di Faenza al Laboratorio del Formez sulla *customer satisfaction* negli Sportelli unici, assieme ad altri cinque Comuni, selezionati a livello nazionale. Il risultato è stato molto soddisfacente: i giudizi positivi sono stati oltre il 96% e di questi quasi il 24% sono stati di soddisfazione elevata.
- 3) Una riorganizzazione interna al Settore ha consentito di sviluppare competenze informatiche che hanno permesso la realizzazione di:
 - un nuovo sito web dello Sportello unico per le attività produttive;
 - un archivio informatico delle immagini utilizzate dal Comune che consente una razionale gestione delle stesse per usi divulgativi, continuamente aggiornabile e fruibile da tutti i servizi.
- 4) Attraverso una collaborazione intersettoriale è stato organizzato un corso "in house" per acquisire competenze sull'analisi dei bilanci delle aziende, al fine di meglio comprendere l'andamento economico e patrimoniale delle società partecipate. Il corso è stato affidato alla SDA Bocconi, di Milano, a seguito di apposita gara.
- 5) Al Settore Sviluppo economico è stato affidato il compito di progettare e realizzare il percorso di Agenda 21, finalizzato ad elaborare in modo partecipato le politiche economiche, secondo la traccia della Conferenza economica comprensoriale, e le politiche ambientali, secondo una logica sinergica e di reciproca compatibilità.
- 6) La società di trasformazione urbana, realizzata con una progettazione interna al Comune, assieme al Settore Legale nel 1999 è ancora oggetto di attenzione ed interesse a livello nazionale: dal 2000 al 2003 sono stati oltre 80 i soggetti (comuni, enti, studi professionali) che hanno chiesto copia del nostro progetto.

Grazie per le osservazioni, le proposte e le critiche che gli amministratori, i lavoratori e i lettori di questo rapporto vorranno segnalare.

Faenza, 1.3. 2004

Il caposettore sviluppo economico
Claudio Facchini

I PRINCIPALI DATI ECONOMICO-DEMOGRAFICI DI FAENZA NEL 2003

1. La ripresa demografica

La popolazione continua anche nel 2003 a registrare un aumento nel numero di residenti (453 persone in più rispetto al 2002, con un incremento percentuale dello 0,84%) così come si era osservato nell'anno precedente invertendo la tendenza negativa che persisteva già dal 1975. L'incremento della popolazione è soprattutto da attribuire ai movimenti migratori che presentano un saldo tra immigrati ed emigrati di 689 unità (1.379 iscritti contro 690 cancellati), mentre il movimento naturale della popolazione continua ad avere un saldo negativo (484 nati contro 720 morti, pari ad un saldo naturale di - 236 unità). Significativa risulta la tendenza degli ultimi anni all'aumento delle nascite, occorre, infatti, rilevare che il numero dei nati è aumentato del 2,54% rispetto al 2002. Il numero dei morti è, invece, cresciuto dell'11,98%.

2. Gli stranieri

Gli stranieri residenti sono pari a 2.273 persone (587 persone in più rispetto all'anno scorso con un incremento del 34,82%). I cittadini stranieri provengono prevalentemente dal Marocco (371), dall'Albania (362) e dal Senegal (350). Il numero di cittadini stranieri continua ad aumentare di anno in anno ed è prevedibile che questa tendenza continuerà anche nel prossimo futuro.

3. L'indice di vecchiaia

L'indice di vecchiaia è un indicatore che rappresenta la popolazione anziana rispetto a quella giovane ed è calcolato rapportando il numero di persone residenti in età superiore o uguale ai 65 anni al numero di persone in età inferiore ai 15 anni.

Negli ultimi due anni questo indice è in calo e risulta pari, per il 2003, a 205,39, dopo aver registrato un elevatissimo incremento negli ultimi 20 anni.

4. L'indice di invecchiamento

L'indice di invecchiamento è calcolato come rapporto tra la popolazione in età superiore o uguale ai 65 anni e la popolazione totale. Nel 2003 risulta pari a 24,19; ciò significa che quasi un quarto della popolazione faentina è anziana. Questo indice, per il 2003, si mantiene sul medesimo livello del 2002. La numerosità della popolazione anziana incide in misura rilevante sulla popolazione totale, probabilmente per l'innalzamento della vita media.

Se osserviamo gli ultrasessantacinquenni, essi rappresentano il 12,36% della popolazione totale residente; mentre gli ultraottantenni sono il 3,37% dei residenti.

5. L'indice di ricambio della popolazione attiva

L'indice di ricambio della popolazione attiva è un indicatore che mette a confronto il numero dei residenti che stanno per uscire dal mercato del lavoro al numero dei giovani che stanno per entrarvi. Tale indice si calcola facendo il rapporto tra la popolazione in età compresa tra i 60 ed i 64 anni e quella tra i 15 ed i 19 anni di età.

Questo indice è costantemente aumentato nell'ultimo ventennio. Nel 1981 era pari al 70, nel 1988 era pari 100, nel 2002 ha raggiunto il valore di 166,19. Oggi è leggermente diminuito e attesta sul valore di 163,96. Ciò significa che sono più numerose le persone che escono dal mercato del lavoro rispetto ai giovani che vi fanno ingresso, con una proporzione di 3/4 persone che vi escono ogni 2 che vi entrano.

6. L'indice di struttura della popolazione attiva

Questo indice è calcolato come rapporto tra la popolazione residente in età compresa tra i 40 ed i 64 anni rispetto alla popolazione residente di età compresa tra i 15 ed i 39 anni. E' pari a 110,00 ed è in fase di continua crescita. Sta a significare che, ogni 110 persone che sono in una fase lavorativa matura, 100 persone vivono l'esperienza lavorativa da minor tempo e probabilmente sono più aperti ai cambiamenti.

7. L'indice di dipendenza

L'indice di dipendenza totale è il rapporto tra la popolazione residente giovane (0-14 anni) sommata alla popolazione senile (≥ 65 anni) rispetto alla popolazione residente di età compresa tra i 15 ed i 64 anni. Mostra cioè quanto è il peso della popolazione non attiva rispetto alla popolazione attiva. Nel 2002 tale indice risulta pari a 56,17, per cui se osserviamo 100 persone in età lavorativa, ve ne sono 56 in condizioni di dipendenza. Di questi, solo 18 sono bambini e ragazzi, mentre 38 sono anziani.

8. Il turismo a Faenza

Nell'anno 2003, i dati ufficiali relativi alle strutture ricettive, confrontati con quelli dell'anno precedente, mostrano un calo degli arrivi del 4,5% ed un calo delle presenze del 16,6%, determinato in alta percentuale dalla flessione della presenza di italiani (-19,4%), mentre gli stranieri sono diminuiti del 8,4%, in termini di presenze. La permanenza media è passata da 2 giornate a 1,8; questo dato conferma che il turismo faentino è soprattutto caratterizzato da escursionismo. Infatti, molta presenza turistica a Faenza (circa il 75%) non pernotta. Dal lato degli arrivi, in particolare, si nota un aumento degli stranieri nelle strutture extra-alberghiere (+19,1%), ma anche un calo sia di italiani che di stranieri nelle strutture alberghiere (-5,1%). Il calo delle presenze ha riguardato soprattutto gli italiani nelle strutture extra-alberghiere (-27,2%). Unico dato positivo, dal lato delle presenze, è relativo al maggior utilizzo degli stranieri delle strutture extra-alberghiere.

Una conferma di ciò è riscontrabile dal fatto che, a fronte di un calo negli arrivi e presenze nelle strutture ricettive faentine, si osserva un aumento delle domande di informazioni effettuate da parte di turisti all'ufficio Pro-loco IAT; l'aumento di richieste è stato, tra il 2002 ed il 2003, del 9,88%. Sono maggiormente incrementate le richieste di turisti italiani (+13,71%) rispetto a quelle di turisti stranieri (+2,42%).

Inoltre, particolarmente interessante risulta la considerevole affluenza al Museo Internazionale delle Ceramiche che ha registrato un incremento eccezionale di visitatori, +27,45% rispetto al 2002, con una presenza di 35.993 persone. E' il picco massimo degli ultimi 7 anni, inferiore solo al dato del 1996, anno in cui si registrò il massimo afflusso pari a 37.180 visitatori. Occorre precisare che la Mostra dell'Hermitage al MIC ha attirato gli amanti dell'arte e della ceramica; le punte di visitatori hanno riguardato i mesi di agosto, settembre, ottobre.

Procedimenti rilevanti – Rapporto 2003

1. RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI ALLE IMPRESE

SCOPO

L'Amministrazione comunale rilascia autorizzazioni, certificazioni, nulla osta e gestisce altri procedimenti di regolazione i cui destinatari sono le imprese del territorio, sulla base di normative nazionali, regionali e comunali.

Tali atti hanno lo scopo di disciplinare lo svolgimento delle attività economiche nella tutela del libero mercato e dei consumatori, per quanto riguarda gli aspetti della professionalità degli esercenti, dell'insediamento delle attività in coerenza alla pianificazione del territorio, della sicurezza e sanità pubblica, degli eventuali contingentamenti stabiliti dalle norme, e così via. Si tratta di circa cento diverse tipologie di procedimenti, che vengono gestiti sulla base di un sistema organizzativo certificato ISO 9001:2000

RISORSE

- a) *impiegate*
- 8.500 ore-uomo
- b) *acquisite*
- nessuna

AZIONI PRINCIPALI

1. Gestione dei procedimenti sulla base delle istanze presentate
2. Disciplina delle autorizzazioni sanitarie e in materia ambientale
3. Gestione del contenzioso in materia sanitaria
4. Gestione delle autorizzazioni unificate per tipologia nel settore somministrazione
5. Gestione rapporti con cooperativa di garanzia dei commercianti

RISULTATI

Rilascio di 1646 atti con una media di conclusione di 20 giorni, comprese le interruzioni, e di 17,80 giorni effettivi. In particolare gli atti relativi ai tesserini di caccia e alle licenze di pesca vengono rilasciati nel giorno stesso di presentazione della richiesta, mentre gli altri presentano il seguente andamento:

PROCEDIMENTI CONCLUSI				
da 0 a 5 giorni	da 6 a 10 giorni	da 11 a 30 giorni	da 31 a 60 giorni	oltre 60 giorni
670 (40,70 %)	288 (17,50%)	525 (31,87%)	94 (5,71%)	69 (4,19%)

SVILUPPI FUTURI

1. Completamento progetto di adeguamento e sviluppo di un nuovo software di gestione dei procedimenti
2. Nuova programmazione della disciplina delle grandi e medie strutture di vendita
3. Modifica regolamento comunale del mercato e delle fiere
4. Rilascio autorizzazioni al subentro/trasferimento in materia di esercizi di somministrazione e relative pronunce di decadenza in base alle norme transitorie previste dalla L.R.14/2003
5. Adozione del regolamento della commissione comunale pubblico spettacolo
6. Attuazione della delibera della Giunta regionale n. 45/2002 in materia di inquinamento acustico
7. Piano di localizzazione dei punti esclusivi di vendita di quotidiani e periodici e criteri per il rilascio di autorizzazioni per punti esclusivi di vendita

2. COSTITUZIONE DELLA COMMISSIONE COMUNALE DI VIGILANZA SUL PUBBLICO SPETTACOLO (CCVLPS)

SCOPO

L'Amministrazione comunale ha provveduto ad attuare la nuova disciplina in materia di locali di pubblico spettacolo (DPR 311/2001), nominando la commissione comunale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo prevista dall'art.4 del citato decreto in sostituzione di quella prevista dall'art.142 del Regolamento di esecuzione del TULPS

RISORSE

- a) *impiegate*
 - 60 ore-uomo
- b) *acquisite*
 - nessuna

AZIONI PRINCIPALI

1. Analisi delle novità normative introdotte dal DPR 311/2001
2. Richiesta agli enti competenti circa l'individuazione dei soggetti da nominare in seno alla CCVLPS
3. Confronto con gli enti/organi previsti dalla normativa per l'attuazione della normativa di cui al DPR 311/2001
4. Nomina della commissione con atto del Sindaco
5. Modifica dei rapporti con la Commissione provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo

RISULTATI

1. Attuazione nuova disciplina prevista dal DPR 311/2001
2. Semplificazione della procedura di convocazione della commissione
3. Snellimento dei tempi di esame delle domande presentate rispetto alle istruttorie gestite dalla CCPVLPS

SVILUPPI FUTURI

1. Adozione nuova normativa comunale disciplinante il funzionamento della commissione comunale e lo svolgimento delle manifestazioni di pubblico spettacolo nel territorio faentino
2. Adozione di una nuova modulistica
3. Confronto con enti promotori delle manifestazioni e con tecnici/professionisti incaricati della presentazione delle documentazioni occorrenti per lo svolgimento delle manifestazioni

3. SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

SCOPO

Il servizio di Sportello unico per le attività produttive, istituito in attuazione del DPR 447/1998 (cioè dal 27.05.1999), è un servizio innovativo. Esso consente di gestire unitariamente tutti i procedimenti necessari per realizzare un nuovo insediamento produttivo di beni e servizi o per procedere alla ristrutturazione, ampliamento, ecc di locali esistenti per uso di impresa

RISORSE

a) impiegate

- Euro 8.929,00 , quale contributo alla Provincia per la gestione del sistema informatico
- 5.500 ore-uomo.

b) acquisite

- nessuna

AZIONI PRINCIPALI

1. Gruppo di lavoro con Lugo e Ravenna per il potenziamento del software (3 incontri)
2. Gruppo di lavoro con Provincia, Arpa e altri Comuni per l'applicazione della disciplina sulle autorizzazioni allo scarico (7 incontri)
3. Gruppo di lavoro sul miglioramento della modulistica, con la partecipazione dei rappresentanti dei tecnici progettisti (5 incontri)
4. Affiancamento a Ausl, Arpa e Servizio Edilizia per utilizzo software nella gestione del procedimento unico (3 interventi)
5. Realizzati due incontri tecnici rivolti ai progettisti e alle associazioni degli imprenditori, per informazioni e confronto sulla gestione degli endoprocedimenti e del servizio
6. Realizzato un seminario regionale, d'intesa con Core Soluzioni informatiche di Bologna, sul software per la gestione dello sportello unico per le attività produttive, dello sportello unico dell'edilizia e del commercio
7. Raccolta ed esame delle criticità interne ed esterne (n. 13)
8. Realizzata una indagine di *customer satisfaction* (rilevazione della soddisfazione dei clienti/utenti), per conoscere il giudizio dei tecnici progettisti sullo Suap.
9. Partecipazione al Laboratorio del Formez sulla *customer satisfaction* negli Sportelli unici, assieme ad altri cinque Comuni, selezionati a livello nazionale, condotto dal Formez.
10. Informazioni telefoniche e assistenza: ad altri Comuni della Provincia, circa 100; ad altri Comuni ed enti, circa 50
11. Diverse testimonianze portate presso convegni e corsi di formazione: Comuni di Canicattì e associati, Catania, Ferrara, Bologna, Firenze, Milano, Pesaro
12. Partecipazione al Forum della PA a Roma e al Salone della comunicazione pubblica (Compa) di Bologna, con presentazione dei prodotti per lo sviluppo economico e dello Suap, realizzati dal Comune di Faenza
13. Ospitata la *troupe* televisiva di Tele PA (il telegiornale on-line sulla pubblica amministrazione ideato dal Formez), per la realizzazione di uno speciale sullo Suap di Faenza
14. Ospitalità a 10 funzionari della pubblica amministrazione rumena per illustrare il funzionamento dello Suap e le iniziative di promozione economica del Comune di Faenza
15. Realizzati testi sulla gestione dello Suap per il CD Enti locali dell'Ipsoa e per il volume edito dal Formez sulla *customer satisfaction*
16. Adozione di intesa con i Comuni di Ravenna e Lugo e con Ausl e Arpa, sull'applicazione dei diritti di istruttoria nelle pratiche di telefonia
17. Analisi dei costi dello Suap

RISULTATI

1. Procedimenti di autorizzazione conclusi: Tempi medi di conclusione: giorni
2. Collaudi effettuati: 13
3. Screening (procedimento per decidere se necessita la Valutazione di impatto ambientale) completati: 12
4. Telefonia mobile:
 - piani presentati: 3; piani autorizzati: 3;
 - domande di installazione/riconfigurazione presentate: 11 (di cui 2 per installazioni provvisorie);
 - autorizzazioni/concessioni rilasciate: 10 (di cui 1 installazione provvisoria);
 - dinieghi: 1.
5. Individuate e applicate soluzioni alle criticità registrate: 38 su 45.
6. Giudizio complessivo sullo Suap, emerso dall'indagine di *customer satisfaction*:

<i>Giudizio complessivo</i>	<i>Questionari compilati</i>	<i>Percentuale</i>
1. Molto soddisfacente	31	23,66
2. Satisfacente	71	54,20
3. Mediamente soddisfacente	24	18,32
4. Poco soddisfacente	4	3,05
5. Non soddisfacente	1	0,76

Per un'analisi di dettaglio si può richiedere il rapporto elaborato.

La partecipazione al Laboratorio nazionale del Formez ha prodotto la realizzazione di un libro, che riporta l'esperienza e la metodologia di Faenza (e di altri cinque Comuni), quali esempi di buone prassi a livello nazionale

SVILUPPI FUTURI

1. Riduzione dei tempi impiegati dalle PPAA per consegnare i pareri richiesti
2. Coordinamento procedure Suap con procedure dei locali di pubblico spettacolo e dei distributori di carburanti
3. Coinvolgimento dei gestori dei pubblici servizi nel procedimento unico
4. Ricerca dell'omogeneità della modulistica nei sei comuni del faentino
5. Definizione dei requisiti del collaudatore
6. Gestione diretta del procedimento di autorizzazione allo scarico
7. Affiancamento ad Arpa e Ausl per pieno utilizzo del software
8. Collocare nel sito Suap i documenti comunali a valenza "normativa"
9. Consentire la compilazione on-line della domanda unica

4. APPLICAZIONE DELLA NUOVA DISCIPLINA DEI PUBBLICI ESERCIZI

SCOPO

L'Amministrazione comunale ha provveduto ad attuare la nuova disciplina in materia di pubblici esercizi di somministrazione introdotta dalla legge regionale n.14/2003. Al riguardo sono stati individuati i nuovi procedimenti introdotti dalla legge regionale citata e sono state fissate le disposizioni disciplinanti i procedimenti in materia

RISORSE

- a) *impiegate*
 - 150 ore-uomo
- b) *acquisite*
 - nessuna

AZIONI PRINCIPALI

1. Analisi delle novità normative introdotte dalla L.R.14/2003
2. Adozione delle nuove norme disciplinanti i procedimenti relativi agli esercizi pubblici
3. Modifica della carta del servizio e dell'elenco dei procedimenti amministrativi
4. Redazione nuova modulistica relativa al settore
5. Istruttoria delle domande per subentro/reintestazione/trasferimento delle aut.ni esistenti
6. Proposta di nuova normativa comunale in materia di orari degli esercizi pubblici

RISULTATI

1. Rilascio autorizzazioni con tipologia unica
2. Riqualificazione del settore della somministrazione
3. Aggiornamento banca dati informatica

SVILUPPI FUTURI

1. Gestione delle procedure di rilascio delle autorizzazioni al trasferimento di sede a seguito delle procedure di subentro verificatesi entro il 10.02.2004
2. Adozione nuova normativa comunale in materia di orari degli esercizi pubblici (delibera di C.C., ordinanza del Sindaco)
3. Analisi del nuovo assetto della rete distributiva a seguito dei trasferimenti intervenuti

Procedimenti rilevanti - Rapporto 2003

5. SEMPLIFICAZIONE BUROCRATICA

SCOPO

Ridurre e semplificare gli adempimenti burocratici necessari per ottenere autorizzazioni, licenze e certificazioni nel campo delle imprese e delle professioni

RISORSE

- a) *impiegate*
 - 50 ore-uomo
- b) *acquisite*
 - nessuna

AZIONI PRINCIPALI

1. Ascensori: modifica del numero di assegnazione della matricola dell'impianto
2. Determinazione del Dirigente disciplinativa del rinnovo automatico delle occupazioni di suolo pubblico rilasciate per il periodo invernale
3. Trasformazione in denuncia di inizio attività delle autorizzazioni temporanee per la somministrazione di alimenti e bevande e delle autorizzazioni di cui all'art.4 c.5 della LR 14/2003 (bar interni a sale da ballo, cinema, impianti sportivi, distributori di carburanti, mense, ecc)

RISULTATI

1. Circa 40 ore/uomo complessive in meno di carico burocratico per il Servizio
2. Benefici per gli utenti: risparmio in marche da bollo pari a € 289 per le domande di rinnovo e rilascio concessioni; minore carico burocratico per gli utenti di circa 26 ore (stima)
3. Immagine positiva per l'Amministrazione comunale
4. Assunzione di fatto di un ruolo di coordinamento per i Comuni limitrofi

SVILUPPI FUTURI

1. Completamento organizzazione dello Sportello unico e affinamento delle procedure finalizzate al rilascio del provvedimento unico
2. Completamento del programma informatico in dotazione (LotusNotes) per gestire in rete tutti i procedimenti del Servizio
3. Modulistica aggiornata in dotazione presso il sito comunale e in condivisione presso gli addetti del servizio

COMUNE DI FAENZA
SETTORE SVILUPPO ECONOMICO
Servizio Commercio e Licenze

Procedimenti rilevanti - Rapporto 2003

5. Semplificazione burocratica/1

OGGETTO: ASCENSORI: MODIFICA ASSEGNAZIONE NUMERO DI MATRICOLA IMPIANTO

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Si è disposta la trasformazione del procedimento caratterizzato dalla comunicazione di messa in esercizio di ascensore con assegnazione del numero di matricola mediante l'adozione di un provvedimento espresso con l'istituzione di una procedura semplificata che vede l'assegnazione immediata del numero di matricola in sede di presentazione della comunicazione al Servizio Commercio e Licenze

TIPO DI ATTO ADOTTATO

Determinazione del Dirigente n. 65/91 del 10.09.2003

SOGGETTI INTERESSATI

Proprietari dell'impianto

MINORI ADEMPIMENTI PER L'UTENTE

L'utente non deve più attendere il rilascio della "presa d'atto" nella quale veniva identificato il numero di matricola, con conseguente attribuzione immediata del numero di matricola. Egli risparmia mediamente un'ora di tempo per ogni pratica, in quanto non deve recarsi una seconda volta all'ufficio per il ritiro della documentazione. Pertanto, si può calcolare che sulle 13 pratiche che sono state gestite con la nuova procedura semplificata il risparmio complessivo per gli utenti è di circa 13 ore.

MINORE CARICO BUROCRATICO PER IL COMUNE

Il Comune risparmia circa 15 ore/uomo per la gestione dell'istruttoria (stampa modello presa d'atto, spedizione)

FONTI NORMATIVE

- DPR n. 162/1999

COMUNE DI FAENZA
SETTORE SVILUPPO ECONOMICO
Servizio Commercio e Licenze

Procedimenti rilevanti - Rapporto 20031

5. Semplificazione burocratica/2

OGGETTO: DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DISCIPLINATIVA DEL RINNOVO DELLE
OCCUPAZIONI DI SUOLO PUBBLICO INVERNALI

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Si è disposto il rinnovo automatico fino al 29.02.2004 delle concessioni "invernali" esistenti, fatta salva la possibilità di revoca delle stesse qualora si verificassero le condizioni previste dalla legge

TIPO DI ATTO ADOTTATO

Determinazione del Dirigente n. 65/130 del 30.12.2003

SOGGETTI INTERESSATI

I titolari di autorizzazioni di pubblico esercizio autorizzati alla somministrazione su area pubblica sono 13 nel periodo primaverile/estivo e invernale

MINORI ADEMPIMENTI PER L'UTENTE

L'utente non deve compilare/presentare alcuna domanda di rinnovo con risparmio quantificabile in €20,66 in marche da bollo e con risparmio in termini di tempo di circa 1 a posizione (n.13); complessivamente pertanto si può calcolare un risparmio di €268,58

MINORE CARICO BUROCRATICO PER IL COMUNE

Il Comune risparmia circa 26 ore/uomo per la gestione dell'istruttoria e il rilascio della concessione nel periodo invernale

FONTI NORMATIVE

- Legge regionale 14/2003
- D. Lgs. 507/1993

COMUNE DI FAENZA
SETTORE SVILUPPO ECONOMICO
Servizio Commercio e Licenze

Procedimenti rilevanti - Rapporto 2003

5. Semplificazione burocratica/3

OGGETTO: TRASFORMAZIONE IN DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA' DELLE AUTORIZZAZIONI DI CUI ALL'ART.4, C.5 DELLA L.R.14/2003 (SOMMINISTRAZIONE ALL'INTERNO DI SALE DA BALLO, CINEMA, TEATRI, IMPIANTI SPORTIVI, DISTRIBUTORI DI CARBURANTI)

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Si è disposta la trasformazione delle autorizzazioni di cui all'art.4, c.5 della LR 14/2003 (somministrazione all'interno di sale da ballo, cinema, teatri, impianti sportivi, distributori di carburanti) per semplificare e snellire la procedura di attivazione di esercizi di somministrazione non soggetti alla pianificazione comunale

TIPO DI ATTO ADOTTATO

Determinazione del Dirigente n. 65/91 del 10.09.203

SOGGETTI INTERESSATI

Imprenditori che intendono iniziare l'attività di somministrazione all'interno di locali posizionati nelle fattispecie previste dall'art.4, c.5 della LR 14/2003

MINORI ADEMPIMENTI PER L'UTENTE

L'utente non deve compilare/presentare alcuna domanda con risparmio quantificabile in € 20,66 in marche da bollo a pratica e con risparmio in termini di tempo circa la consegna dell'autorizzazione richiesta di un'ora a pratica

MINORE CARICO BUROCRATICO PER IL COMUNE

Il Comune risparmia circa 2 ore/uomo per la gestione dell'istruttoria e il controllo di ciascuna pratica

FONTI NORMATIVE

- Legge Regionale 14/2003
- Legge 241/1990

6. CONTRATTI DI SERVIZIO CON I GESTORI DEI SERVIZI PUBBLICI

SCOPO

Definire i rapporti contrattuali per i servizi pubblici di cui è titolare il Comune, affidati in gestione a soggetti esterni. Controllo della corretta gestione del servizio, secondo gli standard e le modalità previste dal contratto di servizio. Tali attività sono svolte di concerto con le Agenzie provinciali competenti

RISORSE

a) impiegate:

- 300 ore-uomo

b) di cui acquisite:

- nessuna

AZIONI PRINCIPALI

1. Attività di relazione con i soggetti gestori dei servizi pubblici esternalizzati, finalizzata alla definizione dei contratti di servizio ed alla verifica e confronto sulle modalità di gestione
2. Effettuazione di appositi tavoli di confronto con Hera, relativamente ai servizi gestiti dalla medesima
3. relazioni con le Agenzie provinciali competenti, finalizzate ad ottenere supporto tecnico per le attività di cui ai punti precedenti ed all'individuazione di modalità omogenee di erogazione dei servizi in ambito provinciale

RISULTATI

1. Definizione del contratto operativo annuale (2003) con HERA AMI per la gestione del servizio di igiene urbana, nell'ambito dell'affidamento in essere
2. Contrattazione e definizione del piano finanziario inerente il corrispettivo relativo al contratto operativo annuale per il servizio di igiene urbana
3. Aggiornamento annuale (2002, 2003) del contratto di servizio per il trasporto pubblico locale e delle relative componenti economiche

SVILUPPI FUTURI

1. Definizione del contratto operativo annuale per il servizio di igiene urbana e del relativo piano finanziario
2. Definizione, in accordo con l'Agenzia provinciale per la mobilità, del contratto di servizio per il trasporto pubblico locale, a seguito dell'esito della gara per l'affidamento del servizio in corso a livello provinciale

Procedimenti rilevanti - Rapporto 2003

7. ANALISI DI BILANCIO DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

SCOPO

Supportare le scelte e la partecipazione dell'amministrazione negli organi assembleari delle società partecipate, producendo rapporti annuali di analisi dei bilanci consuntivi delle principali partecipazioni del Comune di Faenza

RISORSE

a) *impiegate:*

- 120 ore-uomo

b) *di cui acquisite:*

- nessuna

AZIONI PRINCIPALI

Predisposizione di analisi di bilancio delle società di seguito riportate:

1. A.T.M. Azienda Trasporti e Mobilità S.p.A.
2. Hera SpA
3. AMF SpA
4. CON.AMI – Consorzio Azienda Multiservizi Intercomunali
5. Centro Servizi Merci S.p.A
6. ERVET Politiche per le imprese S.p.A.
7. Consorzio Provinciale per la Formazione Professionale
8. Coop. Agricola di Garanzia - AGRIFIDI
9. La Società d'area (SdA) dei comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Riolo Terme Srl

RISULTATI

1. Realizzazione di un seminario formativo in collaborazione con SDA Bocconi di 16 ore a cui hanno partecipato n. 19 operatori (12 del Comune di Faenza, di cui 2 del Servizio APC e 7 di altri enti locali interessati: Provincia di Ravenna – Comune di Ravenna – Comune di Forlì)
2. € 1700,00 dalle quote dei partecipanti esterni al seminario formativo di cui sopra
3. n. 9 di relazioni ed analisi di bilancio trasmesse all'Amministrazione comunale
4. Acquisizione di nozioni di base per la comprensione delle voci fondamentali di bilancio e per l'elaborazione di relazioni chiare e sintetiche

SVILUPPI FUTURI

1. Analisi dei bilanci delle società partecipate (ampliamento del numero dei soggetti analizzati) ed elaborazione dei relativi rapporti per l'Amministrazione comunale
2. Acquisizione di ulteriori nozioni specialistiche sull'analisi dei bilanci, mediante l'individuazione e la partecipazione ad appositi momenti formativi
3. Relativamente a società quotate in borsa, confronto con l'andamento di mercato altri titoli dello stesso settore di attività

8. STUDIO PER LA RIORGANIZZAZIONE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

SCOPO

Definizione nuovi percorsi di trasporto pubblico urbano con maggiore frequenza di passaggio, rispetto alle attuali, e che non attraversino le costituenti zone a traffico limitato del centro storico, puntando ad un generale miglioramento del servizio e tenendo conto delle risorse scarse a disposizione

RISORSE

a) impiegate:

- 800 ore-uomo
- € 18.500,00

b) di cui acquisite:

- € 14.300,00 (Agenzia per la Mobilità della Provincia di Ravenna)

AZIONI PRINCIPALI

1. Effettuazione, mediante personale interno, di circa 3.000 interviste telefoniche ad un campione di cittadini per ottenere indicazioni utili sull'utilizzo dell'autobus a Faenza e sulle esigenze dell'utenza potenziale
2. Effettuazione di interviste sull'utenza reale, direttamente sull'autobus nei giorni di mercato e non, realizzate dai consulenti incaricati da ATM
3. Realizzazione, da parte dei consulenti, di uno studio sulla situazione attuale del trasporto pubblico urbano faentino e di una prima proposta con percorsi più brevi e frequenze di 20 minuti
4. Ridefinizione dei percorsi proposti, tenendo conto della futura chiusura al traffico veicolare di alcune vie/piazze del centro storico (nuove frequenze proposte 25 o 30 minuti)

RISULTATI

1. Acquisizione di dati importanti sul livello di utilizzo dell'autobus a Faenza e sulle esigenze dell'utenza reale e potenziale
2. Redazione di un apposito studio sul trasporto pubblico urbano a Faenza e confronti con altre realtà simili
3. Definizione di alcune combinazioni di percorsi di varie frequenze sottoposti alle scelte dell'Amministrazione comunale

SVILUPPI FUTURI

1. Decisione dell'Amministrazione comunale su quali nuovi percorsi di trasporto pubblico urbano attivare a Faenza, nel corso del 2004
2. Presentazione dello studio e dei percorsi proposti dai consulenti ed approvazione da parte del Consiglio comunale
3. Attivazione dei nuovi percorsi e relative concessioni comunali, a partire da giugno 2004

9. STATISTICHE ISTAT E ATTIVITA' DI DIVULGAZIONE

SCOPO

La funzione statistica affidata dalla Legge ai Comuni conferisce all'Ufficio comunale di statistica (UCS) il duplice ruolo di attore nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN), per le rilevazioni da esso affidate ai Comuni e di attore nell'ambito della propria amministrazione. Il Servizio Statistica, quindi, ha lo scopo di presidiare tutte le attività statistiche svolgendo anche un ruolo di consulenza laddove vi sia la necessità di trattare dati

RISORSE

a) impiegate:

- 800 ore/uomo
- € 6.371,18 per compenso al rilevatore incaricato

b) di cui acquisite:

- € 6.371,18

AZIONI PRINCIPALI

1. Statistiche campionarie effettuate tramite rilevazione e compilazione modelli:
 - Forze Lavoro N. 4 rilevazioni - N. 240 famiglie intervistate
 - Consumi delle famiglie N. 4 rilevazioni - N. 56 famiglie intervistate
 - MULTISCOPO N. 2 rilevazione - N. 33 famiglie intervistateper un totale di N. 10 rilevazioni statistiche con N. 329 famiglie intervistate
2. Statistiche istituzionali: compilazione modelli, controllo e spedizione: N. 48 rilevazioni
3. Nuova rilevazione effettuata in collaborazione con l'Istat: N.1 con 240 famiglie estratte, con l'impegno di assistenza agli intervistatori incaricati dall'Istat
4. Informazioni statistiche a utenti: enti, privati, studenti, associazioni, ecc.: N. 55
5. Riunioni di istruzione organizzate dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT): N. 4
6. Lettere spedite: N. 350
7. Estrazioni effettuate dall'anagrafe, con relative stampe di n. 560 stati di famiglia: N. 4
8. Coordinamento ed elaborazione di richieste di carattere statistico del Settore Sviluppo economico e di altri Settori del Comune di Faenza

RISULTATI

1. Corretto adempimento e rispetto dei tempi previsti per le rilevazioni statistiche compiute per conto dell'ISTAT, con un riscontro ottimo da parte dell'Istituto
2. Risposte celeri e corrette alle varie richieste di informazione ed elaborazione agli utenti esterni ed interni all'Amministrazione

SVILUPPI FUTURI

1. Elaborazione dei dati definitivi del 14° Censimento Generale della Popolazione e delle Abitazioni e dell'8° Censimento Generale dell'Industria e dei servizi per analisi statistiche mirate all'eventuale risoluzione di problemi territoriali.
2. Realizzazione di una pubblicazione sui dati demografici relativi ai residenti nel comune di Faenza e nel comprensorio faentino.
3. Avvio Sistema Informativo socio economico e predisposizione pubblicazione dati

Procedimenti rilevanti - Rapporto 2003

10. RAPPORTI CON HERA E CON.AMI

SCOPO

Rapporti con la SpA e con la Società Territoriale di HERA che gestisce i servizi pubblici a Faenza; supporto per le scelte di governo dell'Amministrazione comunale, nell'ambito della compagine sociale della prima, supporto per la gestione dei rapporti contrattuali con la seconda. Cura dei rapporti gestionali ed istituzionali con il CON.AMI e supporto all'Amministrazione comunale, nell'ambito della partecipazione all'Assemblea consortile

RISORSE

a) *impiegate:*

- 400 ore-uomo

b) *di cui acquisite:*

- nessuna

AZIONI PRINCIPALI

1. Collocamento in borsa di 4.130.199 azioni di HERA, pari al 35,38% della partecipazione diretta ed indiretta del Comune di Faenza (compresa la quota detenuta tramite CON.AMI) e al 56,26% di quella diretta
2. Attività di supporto all'Amministrazione comunale per la partecipazione alle Assemblee di HERA SpA e CON.AMI
3. Redazione atti di approvazione delibere assembleari di CON.AMI, di competenza del Consiglio comunale, come da statuto CON.AMI e da Testo Unici Enti Locali
4. Attività di supporto all'Amministrazione comunale per la gestione dei rapporti con la Società Territoriale di HERA operante su Faenza, anche tramite il Tavolo di confronto appositamente istituito
5. Redazione di appositi rapporti sull'analisi di bilancio di HERA SpA e CON.AMI
6. Conferimento in CON.AMI delle reti idriche realizzate dopo il 1998, attraverso la scissione del corrispondente ramo d'azienda di AMF SpA a beneficio del consorzio

RISULTATI

1. Collocamento in borsa di 4.130.199 azioni di HERA, pari al 35,38% della partecipazione diretta ed indiretta del Comune di Faenza (compresa la quota detenuta tramite CON.AMI) e al 56,26% di quella diretta
2. Attuale partecipazione diretta del Comune di Faenza in HERA di 3.210.802 azioni, pari allo 0,40%
3. Completamento del conferimento delle reti e degli impianti per il servizio idrico integrato al CON.AMI, come descritto al paragrafo precedente punto 6.
4. Redazione e fornitura all'Amministrazione comunale di n. 2 rapporti sui bilanci di HERA SpA e CON.AMI
5. Effettuazione di due tavoli di confronto con HERA Imola Faenza e CON.AMI

SVILUPPI FUTURI

1. Prosecuzione del supporto all'Amministrazione comunale per le scelte di governo in HERA SpA e CON.AMI con miglioramento e consolidamento dei modelli di rapporto adottati
2. Miglioramento della gestione dei reclami sulla gestione dei servizi affidati ad HERA, mediante collaborazione con HERA Imola Faenza ed apposita organizzazione del procedimento
3. Prosecuzione del confronto e dei rapporti operativi con HERA Imola Faenza e CON.AMI, attraverso il tavolo di confronto

Procedimenti rilevanti - Rapporto 2003

11. UNIVERSITÀ

SCOPO

Consolidamento dei Corsi di Laurea (Lauree brevi) in Chimica dei Materiali e Tecnologie Ceramiche ed in Viticoltura ed Enologia per la formazione di esperti "tecnologi dell'industria ceramica" ed esperti nel settore vitivinicolo idonei alla qualificazione di enologo.

RISORSE

a) impiegate:

- 300 ore-uomo
- €54.000, contributo comunale

b) di cui acquisite:

- €219.500, contributi pubblici e privati (Imprese dei settori economici interessati, banche, CC.I.AA., Provincia)

AZIONI PRINCIPALI

1. Conferimento Lauree in Chimica dei Materiali e Tecnologie Ceramiche presso la Residenza Municipale (20/03/2003)
2. Inaugurazione a.a. 2003/2004 e conferimento delle Lauree del Corso di Laurea in Chimica dei Materiali e Tecnologie Ceramiche con una apposita cerimonia/convegno presso la Residenza Municipale (29/10/2003)
3. Verifiche a livello politico per l'attivazione di una Laurea specialistica per il Corso di Laurea in Viticoltura ed Enologia
4. Verifica periodica semestrale sul reperimento fondi (con soggetti gestori)
5. Inaugurazione dei nuovi laboratori di ricerca e dell'a.a. 2003/2004 del Corso di Laurea in Viticoltura ed Enologia presso l'azienda agricola di Tebano (19/12/2003)
6. Bozza della nuova convenzione con Università e partner per il corso di Laurea in Viticoltura ed Enologia
7. Costituzione e coordinamento di un apposito gruppo di lavoro intercomunale per l'organizzazione logistica delle strutture di ricerca di Tebano in vista del futuro ingresso nell'area di una nuova filiera del CRPV, ma anche per accelerare la realizzazione delle strutture necessarie all'Università ed ottimizzare l'utilizzo dei locali nelle fasi provvisorie
8. Partecipazione al Comitato di gestione del Corso di Laurea in Chimica dei Materiali e Tecnologie Ceramiche (c/o CNR)
9. Potenziamento delle linee di trasporto pubblico di ATM S.p.A. da e per la stazione ferroviaria negli orari di utilizzo da parte dei docenti, ricercatori e studenti del Corso di Laurea in Chimica dei Materiali e Tecnologie Ceramiche (c/o CNR)
10. Completamento degli investimenti per l'acquisizione delle dotazioni necessarie al funzionamento delle aule e dei laboratori dell'insediamento universitario presso il CNR

RISULTATI

1. Corrispondenti alle azioni sopra indicate
2. Modifiche al contratto di affitto con Terre Naldi che prevedono il ruolo di coordinatore delle strutture di ricerca e didattiche dell'azienda agricola (esigenza scaturita dal gruppo di lavoro per la logistica delle strutture di Tebano)
3. Nuovi laboratori, sala di lettura ed aula presso l'azienda agricola, utilizzabili anche dall'insediamento universitario
4. n. 100 studenti iscritti ai Corsi di Laurea nell'a.a 2003/2004 (76 in Viticoltura ed Enologia - 24 in Chimica dei Materiali e Tecnologie Ceramiche)

5. Consolidamento delle esperienze nella gestione dei rapporti con Università, Fondazione Flaminia, Ser.In.Ar., Terre Naldi, CNR-ISTEC

SVILUPPI FUTURI

1. Definizione e sottoscrizione della nuova convenzione per il Corso di Laurea in Viticoltura ed Enologia e di Chimica dei Materiali e Tecnologie ceramiche
2. Coordinamento e realizzazione (per quanto di diretta competenza) dei procedimenti amministrativi per l'attuazione del piano di alienazioni ed investimenti per la riqualificazione dell'azienda agricola di Tebano e, quindi, dell'ospitato insediamento universitario
3. Ampliamento delle reti di collaborazione e del gruppo di imprese sostenitrici
4. Iniziative di valorizzazione e divulgazione (convegni, cerimonie di laurea, ecc)

Procedimenti rilevanti – Rapporto 2003

12. PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO: IPOTESI DI GESTIONE

SCOPO

Il Comune di Faenza ha deliberato indirizzi per la costituzione di un parco scientifico e tecnologico (Pst) con atto del Consiglio comunale n. 211/1995, intravedendo in esso uno strumento innovativo per lo sviluppo economico del territorio.

Tale atto è stato poi coerentemente assunto dal Piano regolatore generale e confermato nella fase di controdeduzioni del PRG, approvate dal Consiglio comunale il 18.12.1997 (scheda n. 10 del PRG).

La programmazione urbanistica ha individuato un'area di circa 50 ettari, collocata tra la strada provinciale "Granarolo", adiacente al canale Naviglio, e la ferrovia Faenza-Ravenna, quale zona produttiva mista di nuovo impianto (denominata CNR1). Essa è poi stata suddivisa in due sub-comparti: A e B.

Nel sub-comparto A sono state previste una serie di realizzazioni che rivestono un valore strategico per il territorio, con contenuti di rilevante interesse pubblico

- a) un parco per autotreni (2 ettari circa)
- b) uno scalo merci (4 ettari circa)
- c) un parco scientifico e tecnologico (6 ettari circa, di cui 2 area produttiva)

Nel 2003 è iniziata e in gran parte realizzata l'urbanizzazione

RISORSE

- a) *impiegate*
 - 20 ore-uomo, per la definizione dell'ipotesi gestionale.
- b) *acquisite*
 - nessuna

AZIONI PRINCIPALI

1. Progettazione dell'ipotesi gestionale del PST

RISULTATI

1. E' stata formulata l'ipotesi che la gestione del processo di realizzazione del PST sia svolta dalla società di trasformazione urbana CSM Spa, già partecipata dal Comune, una volta che abbia realizzato il suo attuale scopo, cioè l'urbanizzazione e la vendita dell'area del comparto CNR1
2. A tal fine la società CSM dovrà subire una trasformazione per essere funzionale al nuovo scopo, sia nella compagine sociale, sia nello statuto, sia nella capitalizzazione, sia nei rapporti con il Comune

SVILUPPI FUTURI

1. In primo luogo sarà necessario elaborare il progetto degli insediamenti che si vogliono realizzare nel Pst, con l'individuazione delle aree specifiche ad essi destinati, in modo da collocare adeguatamente il posizionamento delle aree produttive (che potranno essere "a gestione privata")
2. alla luce delle esperienze conosciute di parchi scientifici e tecnologici con componenti immobiliari e di precedenti analisi relative alla realtà faentina, nel PST potrebbero insediarsi le seguenti attività:
 - a. strutture per la formazione e l'istruzione pubbliche
 - b. strutture per la formazione privata
 - c. sedi e laboratori enti di ricerca
 - d. sedi di società miste pubblico-private (Apc, Rit, ecc)

- e. incubatore per neoimprese
- f. sedi e locali per attività di Fondazioni
- g. sale convegni (gestite da privati)
- h. bar, ristoranti
- i. affittacamere, alberghi, locande (privati)
- j. alloggi per studenti e docenti, foresteria (pubblici)
- k. imprese private
- l. sedi di associazioni imprenditoriali
- m. uffici pubblici
- n. spazi espositivi
- o. strutture ricreative

Procedimenti rilevanti - Rapporto 2003

13. SVILUPPO DELLA FUNZIONE DI COMUNICAZIONE DEL SETTORE SVILUPPO ECONOMICO

SCOPO

Una corretta comunicazione e un efficace sistema relazionale sono alla base della qualità dei servizi e costituiscono uno dei fattori fondamentali di creazione della percezione positiva dei cittadini relativamente alla propria Amministrazione.

La funzione della comunicazione, pertanto diviene strategica per generare processi di miglioramento dei Servizi, per far comprendere come funzionano i servizi del settore e per favorire l'adesione degli utenti alle politiche dell'ente.

Nell'ambito del Settore è stata perciò creata una funzione di comunicazione specialistica di supporto ai servizi del settore sviluppo economico, nonché di progettazione, coordinamento, realizzazione dei supporti specialistici e trasversali e di valutazione degli esiti

RISORSE

a) impiegate:

- gestione complessiva del progetto: 380 ore/uomo

b) di cui acquisite:

- nessuna

AZIONI PRINCIPALI

1. Predisposto Progetto di comunicazione integrata del Settore e presentato all'Amministrazione e alla stampa
2. Newsletter: elaborato ed attuato progetto e relativo strumento di pubblicizzazione e divulgazione
3. Predisposto iter completo ed ottenuta registrazione al Tribunale di Ravenna della Newsletter
4. Predisposto piano di distribuzione e pubblicizzazione libretto "Cosa fare per avviare/cessare un'impresa" ed effettuata distribuzione
5. Predisposto logo e linee guida per iniziative "Insieme per Faenza"
6. Predisposta linea guida per la stampa e distribuzione manifesti del Servizio Commercio e Licenze
7. Bollino Blu per auto: predisposto ed approvato piano di comunicazione, vademecum con domande e risposte, pubblicizzazione e ricerca preventivi su costi piano di comunicazione
8. Predisposta linea guida per conferenze stampa
9. Suap-incontri Tecnici: predisposta linea guida per incontri tecnici e realizzati n. 2 incontri
10. Suap-customer satisfaction: partecipazione al Laboratorio del Formez e predisposto ed attuato piano di comunicazione dei risultati del progetto di customer satisfaction
11. Agenda 21 locale: predisposto piano di comunicazione generale e specifico dei tavoli tematici, unitamente allo studio del sito web

RISULTATI

1. Regolamentate le diverse materie affrontate attraverso linee guida e piani di attuazione specifici, fino all'ottenimento del risultato prefissato sugli argomenti stabiliti
2. Avviati n. 4 progetti di comunicazione integrata e costruzione di percorsi intersettoriali.
3. Creazione di sinergie intersettoriali
4. Promozione del territorio e del sistema socio-economico locale
5. Ampliamento della conoscenza dei servizi comunali e delle modalità di fruizione degli stessi, ovvero capire le attese dei clienti/utenti, ricavando input per il miglioramento dei servizi.
5. Corrispondenza di immagine e servizio realmente fornito dal Settore

6. Miglioramento continuo e orientamento al cliente, che consentono l'ottimizzazione degli obiettivi di servizio.

SVILUPPI FUTURI

1. Sviluppo delle opportunità imprenditoriali fornite dallo Sportello unico per le attività produttive
2. Predisposizione ed attuazione di campagne di comunicazione per sensibilizzare all'uso corretto dei servizi pubblici
3. Progettazione e realizzazione di strumenti di comunicazione finalizzati a far conoscere e a sollecitare le modalità di fruizione dei servizi
4. Ampliamento verso una comunicazione "multimediale"

Procedimenti rilevanti - Rapporto 2003

14. PROGETTO T.O.R.R.E.

SCOPO

Il progetto TORRE è stato finanziato dall'Unione europea nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Life – Ambiente. Tale progetto prevede attività di riqualificazione ambientale e rinaturalizzazione dell'area della Torre di Oriolo dei Fichi e della Cava Salita, al fine di sviluppare flussi di turismo compatibile con la collaborazione di un ampio partenariato (Enea, Arpa, Università di Bologna, Associazione Torre di Oriolo, Associazione Strade dei vini, Terre Naldi, Caviro, Ctf, AgriSystem, Ascom, ConfCooperative, Provincia di Ravenna).

RISORSE

a) impiegate

- Euro 52.000 finanziati dall'UE
- 700 ore-uomo, per la parte di diretta competenza del Comune

b) acquisite

- Euro 186.000 (quota trasferita dall'UE, di cui Euro 132.000 erogati ai partner)
- i partner hanno sviluppato attività pari a circa il 70% della somma loro assegnata (circa Euro 132.000)

AZIONI PRINCIPALI

Il progetto si compone di 5 azioni e il Comune di Faenza è direttamente responsabile della realizzazione di due di queste.

1. La prima e più importante riguarda il coordinamento generale del progetto che include anche la rendicontazione finanziaria nei confronti dell'Unione Europea
2. La seconda riguarda il recupero e la rinaturalizzazione della cava Salita attraverso un intervento di piantumazione di piante e la creazione di aree fruibili dai turisti

RISULTATI

Il progetto procede come da programma, a parte l'attività di rinaturalizzazione della Cava Salita, per la quale si prevede di concludere i lavori nei termini di conclusione di tutte le altre azioni

SVILUPPI FUTURI

Il progetto TORRE si concluderà il 20.10.2004. E' quindi entrato nella fase finale. Le cinque azioni in cui si articola sono sostanzialmente in linea con le previsioni iniziali, a parte uno slittamento dei tempi , internamente al progetto, della rinaturalizzazione della cava

Procedimenti rilevanti - Rapporto 2003

15. PROGETTI EUROPEI: SERVIZIO INFORMATIVO E DI ELABORAZIONE PROGETTUALE

SCOPO

Monitoraggio e preselezione dei programmi e delle iniziative comunitarie riguardanti l'attività dell'ente locale e dei soggetti collegati, allo scopo di sviluppare progetti ed azioni finanziabili dalla Commissione Europea, con trasmissione periodica delle segnalazioni ai servizi comunali ed affiancamento consulenziale per l'elaborazione del progetto, se richiesto.

RISORSE

- a) *impiegate:*
 - 400 ore/uomo
- b) *acquisite:*
 - nessuna

AZIONI PRINCIPALI

Esame di Gazzette della UE, siti Internet ed altri strumenti informativi per selezione bandi da segnalare a dirigenti ed assessori
Istruttoria intersettoriale richieste delle imprese di "insistenza" in zona ad Obiettivo 2
Consulenza a soggetti privati relativamente ai bandi dell'Obiettivo 2
Relazioni organiche con Provincia, Camera di Commercio, Regione, Anci regionale, altri Comuni, enti specializzati, soggetti privati

RISULTATI

Rilascio di circa 50 certificazioni di "insistenza in area ad Obiettivo 2"
Trasmissione ad Assessori e Dirigenti di circa 30 segnalazioni di bandi di finanziamento, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della UE
Consulenza diretta a circa 40 utenti privati (imprenditori, funzionari di categoria, commercialisti) relativamente ai bandi dell'Obiettivo 2
Avviati rapporti con la sede della Commissione Europea a Bruxelles
Avviati rapporti con enti specializzati di livello regionale

SVILUPPI FUTURI

La valenza di questo procedimento all'interno dello Sviluppo Economico è determinata principalmente da orientamenti politici. Fino ad ora è emerso unicamente un palese contrasto fra il basso livello di informazione dell'utenza e la rilevante portata delle possibilità esistenti. Questo porta a concludere che lo sviluppo del servizio informativo, sia esso interno ed esterno all'amministrazione, può svilupparsi unicamente a seguito di una forte azione di promozione. Per quanto invece riguarda l'elaborazione progettuale, allo stato deve considerarsi occasionale e il suo eventuale sviluppo è legato sia ad un aumento delle risorse disponibili, sia alle esigenze specifiche che dovessero maturare all'interno dei servizi

Procedimenti rilevanti - Rapporto 2003

16. CERAMICA: ATTIVITÀ AICC

SCOPO

L'Amministrazione comunale ha continuato ad onorare l'impegno, assegnato a Faenza, di sede dell'Associazione Italiana Città della Ceramica; in tale ruolo ha mantenuto la Presidenza dell'Associazione, nella persona dell'Assessore alle Politiche economiche, e la Segreteria, alle cui funzioni provvede a mezzo di personale dell'Ente e di collaborazioni esterne. Persegue gli scopi associativi, in particolare quello di un ampliamento della rete nazionale delle città di antica tradizione ceramica, favorendo fra le comunità aderenti la creazione od il consolidamento di rapporti di reciproco scambio informativo, e di fattiva collaborazione alle attività di sostegno della loro tradizione artistica

RISORSE

- a) *impiegate*:
 - 960 ore-uomo c.a.
 - 12.654,00 Euro (Adesione all'AICC e contratto professionale per Segreteria)
- b) *acquisite*:
 - nessuna

AZIONI PRINCIPALI

1. Attività di Segreteria degli organi AICC
2. Contatti con i Comuni associati per l'organizzazione di riunioni degli Organi AICC e per la partecipazione ad eventi in forma associativa
3. Contatti con i Comuni riconosciuti di affermata tradizione ceramica in base alla Legge 188/90 ai fini dell'adesione all'AICC
4. Collaborazione con l'ICE per la preparazione delle fasi operative per l'organizzazione di una mostra di rilievo presso la fiera internazionale dell'artigianato di Firenze (primavera 2004) alla quale invitare buyers dagli USA; l'operazione avviata comprende, oltre agli incontri con i funzionari dell'I.C.E., la acquisizione dai Comuni aderenti delle opere da esporre (oltre 300), il loro disimballo, il controllo delle relative schede per il catalogo, la realizzazione di una campagna fotografica ad hoc per le opere per le quali erano state inviate riproduzioni di scarsa qualità, la misurazione delle dimensioni delle opere (ove le relative schede ne fossero carenti) sia ai fini del catalogo, un reimballaggio delle opere, un loro trasferimento da precedenti depositi ad un deposito attrezzato e munito di impianto di allarme
5. Prosecuzione del progetto per la creazione di "reti" dei musei e delle scuole di ceramica in Italia, con la costituzione di relative commissioni. Il lavoro in essere per la creazione delle "reti dei Musei" ha trovato un importante punto di confronto nel convegno che sull'argomento si è tenuto nell'ottobre 2003 presso il M.I.C. di Faenza
6. Approvazione di un Protocollo di intesa con associazioni di categoria degli artigiani ceramisti volto ad attivare iniziative e servizi per la salvaguardia e la valorizzazione della ceramica artistica e tradizionale italiana
7. Realizzazione di una mostra di rappresentanza itinerante, ai fini della promozione della ceramica d'arte prodotta nel territorio dei Comuni associati: l'iniziativa comprende il sollecito ai Comuni associati per l'acquisizione di opere di loro ceramisti, l'organizzazione di un punto di raccolta delle medesime, la misurazione delle loro dimensioni, la predisposizione o il controllo delle relative schede, la realizzazione di una campagna fotografica ad hoc, la predisposizione di contenitori lignei con imbottiture interne per il loro imballaggio
8. Esposizione della mostra itinerante in 6 diverse località: Genova, Firenze, Este, Montelupo Fiorentino, Palermo e Sciacca. A Genova, Firenze e Palermo la mostra è stata curata interamente dal Comune di Faenza, coadiuvato da personale dell'Azienda Polo ceramico

9. Collaborazione con il Comitato nazionale ceramico e col Ministero dell'Industria per la realizzazione del progetto A..C.T.A., attraverso l'Agenzia Polo Ceramico di Faenza, per la promozione del marchio della ceramica artistica e tradizionale
10. Collaborazione con l'agenzia ARTEX di Firenze per la realizzazione di una mostra della ceramica d'arte italiana a Bruxelles, con opere provenienti da Comuni associati all'AICC; trattasi della realizzazione della prima iniziativa del progetto A..C.T.A..
11. Attivazione della Newsletter dell'Associazione (realizzata tramite Diennea di Faenza), alla quale sono stati invitati a collaborare direttamente ed attivamente i referenti di ciascun Comune associato; essa viene inviata via e-mail mensilmente ad oltre 662 indirizzi
12. Riunioni degli organi AICC: n. 9, dei quali 4 Assemblee e 5 C.d.A.

RISULTATI

1. Ampliamento della base sociale AICC: il numero delle città associate è passato da 32 a 33
2. Comitato di disciplinare: aggiornata la composizione
3. Progettazione e preparazione delle fasi operative per l'organizzazione di una seconda mostra di rappresentanza che verrà esposta in anteprima alla Fiera della ceramica d'arte che si terrà a Genova nell'aprile 2004
4. Gestione e aggiornamento del sito dinamico internet dell'AICC *ceramics-online* "punto com" e "punto it"
5. Redazione e spedizione mensile della Newsletter da parte del Servizio PET

SVILUPPI FUTURI

1. Raccordi a livello nazionale con il Ministero delle Attività Produttive, con l'I.C.E., con le Associazioni Nazionali Artigianato, con il Centro Ceramico di Bologna e con l'Agenzia Polo ceramico di Faenza per la divulgazione e la promozione del marchio della ceramica artistica e tradizionale
2. Raccordi intensificati a livello locale con l'Ente Ceramica Faenza, l'Agenzia Polo Ceramico ed il Museo Internazionale delle Ceramiche
3. Semplificazione, implementazione e maggior interattività del sito internet dell'A.I.C.C
4. Attivazione di reti dei Comuni ceramici ai fini turistici (per veicolare e valorizzare le città della ceramica) e di raccordo nei settori della Scuola, e dei Musei

Procedimenti rilevanti - Rapporto 2003

17. CONFERENZA ECONOMICA COMPENSORIALE / AGENDA 21

SCOPO

Promuovere eventi di confronto e concertazione sulle tematiche dello sviluppo economico del territorio, attraverso un percorso di attivazione di tavoli tematici derivanti dalla Conferenza economica a sua volta riprendendo i temi ed i contenuti avviati con "Progettiamo la Faenza che vogliamo", al fine di stimolare ed attivare la costruzione di un piano strategico in uno scenario decennale.

Il percorso, avviato nel 2001 con un'analisi dell'esistente e delle prospettive future e la realizzazione di alcuni documenti, è proseguito nel 2002 con lo svolgimento di un convegno della durata di tre giorni (Relazione introduttiva, Parco progetti e Linee guida dello sviluppo economico). Il percorso di ulteriore sviluppo della concertazione sullo sviluppo economico ha poi intersecato il percorso, in fase di attuazione, della concertazione sulle tematiche ambientali creando le condizioni per un'azione comune e integrata

RISORSE

a) impiegate:

- 250 ore/uomo per organizzazione incontri, predisposizione materiale, realizzazione pagine web ed elaborazione ed approvazione atti amministrativi
- Costi per pubblicità e animazione Arti grafiche € 1045,20 Agrisystem € 2500
- Realizzazione fotocopie della documentazione con CEFF: € 1000
- Spese postali per invio del materiale: € 200

b) acquisite:

- nessuna

AZIONI PRINCIPALI

1. Individuazione dei filoni tematici comuni allo sviluppo e all'ambiente
2. Animazione di un primo dibattito pubblico (Forum di apertura Agenda 21 locale del 15 novembre 2003)
2. Organizzazione di relazioni stabili con il Settore Lavori pubblici, l'Assessorato all'ambiente e i Consulenti AISA per l'avvio del processo Agenda 21
3. Progettazione del percorso complessivo Agenda 21 locale
4. Studio per la progettazione per l'integrazione delle tematiche ambientali con le tematiche dello sviluppo economico

RISULTATI

1. Costituzione di una Cabina di regia Agenda 21
2. Realizzazione di un progetto di attuazione
3. Coinvolgimento di professionalità tecniche per la successiva consultazione in sede progettuale
4. Svolgimento del forum di apertura di Agenda 21 locale
5. Individuazione delle prime tematiche di confronto sullo sviluppo sostenibile
6. Elevato coinvolgimento di tutti i soggetti interessati

SVILUPPI FUTURI

1. Svolgimento del percorso dei forum tematici
2. Attivazione dei team di progetto con il coordinamento dei tecnici coinvolti
5. Contatti con scuole e Associazioni
6. Studio e attivazione di strumenti di comunicazione integrati (sito, form, stampa, news, ecc.)
7. Studio e progettazione del percorso successivo per il rilancio di nuovi tavoli e nuove tematiche
8. Costruzione di linee guida della consultazione per lo sviluppo

Procedimenti rilevanti - Rapporto 2003

18. OBIETTIVO 2 E LEADER PLUS

SCOPO

Definizione degli interventi del Comune di Faenza da realizzarsi nel triennio 2004-2006, finanziabili con i contributi dell'Asse 2 (destinati a soggetti pubblici) dell'Obiettivo 2, e di quelli ammissibili per il Leader Plus.

Conclusione della programmazione negoziata con la Provincia di Ravenna e gli altri comuni della provincia presenti in Obiettivo 2, per la definizione delle priorità e delle scadenze relative agli interventi.

Presentazione nei termini delle schede progetto Obiettivo 2 alla provincia di Ravenna e definizione e indicazione delle priorità.

Partecipazione, col coordinamento del GAL l'Altra Romagna e di Società d'Area alla progettazione e attuazione della prima annualità di finanziamento Leader + per l'area ravennate del GAL.

Aggiornamento e diffusione di informazioni a livello locale relative alle opportunità e scadenze dei bandi per le diverse Azioni comprese nell'Asse 1 (interventi privati).

Verifica, controllo e rilascio delle dichiarazioni di effettiva insistenza, richieste dai privati, in relazione alle sedi aziendali degli stessi in zone Obiettivo 2

RISORSE

a) *impiegate:*

- 200 ore/uomo

b) *acquisite:*

- nessuna

AZIONI PRINCIPALI

1. Programmazione negoziata con la Provincia di Ravenna
1. Definizione di un accordo relativo ad interventi nel triennio 2004-2006
2. Presentazione delle schede progetto per il triennio 2004-2006

RISULTATI

1. n. 7 schede progetto presentate in ambito Asse 2 (interventi pubblici)
2. competenza maturata nel campo della programmazione e dei finanziamenti

SVILUPPI FUTURI

3. Puntuale controllo dell'attuazione dei progetti finanziati per garantire il rispetto dei tempi.
4. Monitoraggio delle altre opportunità di finanziamento per le aree Obiettivo 2
5. Collaborazione a nuovo bando Leader+ in accordo con GAL l'Altra Romagna

Procedimenti rilevanti – Rapporto 2002

19. SOSTEGNO DEL CREDITO ALLE IMPRESE TRAMITE LE COOPERATIVE DI GARANZIA

SCOPO

Sostenere le garanzie e le agevolazioni al credito per le imprese agricole, artigiane, piccole e medie industriali, commerciali e cooperative tramite i consorzi fidi e le cooperative di garanzia.

RISORSE

a) *impiegate:*

- 100 ore/uomo per rinnovo e gestione convenzioni, esame e analisi dati ed elaborazione ed approvazione nuova convenzione
- convenzione con FinanziArti (contributo annuo € 51.645,69)
- convenzione con Confidi (contributo annuo € 7.746,85)
- convenzione con Agrifidi (contributo annuo € 32.415,93)
- convenzione con Cooperativa per il credito ai commercianti (contributo annuo € 30.925,00)
- convenzione con Cooperfidi (contributo annuo € 2.582,28)

b) *acquisite:*

- nessuna.

AZIONI PRINCIPALI

1. Incontri e colloqui con rappresentanti degli enti coinvolti: 10
2. Relazioni e corrispondenza: circa 20
3. Informazioni agli utenti per finanziamenti: 20
4. Gestione convenzioni con Finanziarti, Confidi, CooperFidi, Agrifidi, - periodo 2001-2003; Cooperativa per il credito ai commercianti scaduta nel 2002 e prorogata per l'anno 2003.

CONFIDI 2002

	n. imprese Faenza socie Confidi	n. operazioni garanzia Faenza	Valore operazioni di garanzia per di imprese Faenza	n. imprese di Faenza con contributo in c/interessi	Importo finanziamenti agevolati ottenuti da imprese di Faenza
2000	39	28	€ 2.728.958,25	10	€ 1.490.494,61
2001	34	8	€ 288.596,10	4	€ 288.596,10
2002	44	17	€ 2.374.566,69	4	€ 2.374.566,69

COOPERFIDI 2002

	n. imprese Faenza socio	n. imprese di Faenza che hanno ottenuto garanzie	importo finanziamenti agevolati su Faenza totale
2000	6	2	€ 161.392,78
2001	20	5	€ 624.918,56
2002	22	6	€ 775.647,00

FINANZIARTI 2002

	n. imprese Faenza socio di FinanziaArti	n. imprese Faenza artigiane socio di FinanziaArti	n. imp. di Faenza piccole e medie industrie socio FinanziaArti	n. operazioni garanzia per imprese di Faenza	valore operazioni di garanzia per imprese di Faenza	n. imprese di Faenza che hanno ottenuto contributi in c/interessi	importo finanziamenti agevolati ottenuti da imprese di Faenza
2000	1.055	973	82	363	€ 11.200.917,23	197	€ 5.788.448,92
2001	1.068	978	90	358	€ 12.182.687,39	215	€ 5.742.824,50
2002	1.081	985	95	379	€ 13.509.668,08	206	€ 5.879.158,47

FINANZIARTI 2002 - NUOVE IMPRESE GIOVANILI E/O FEMMINILI 2002

	N.ro nuove imprese giovanili	N.ro nuove imprese femminili	N.ro nuove imprese giovanili femminili	totale e/o	N.ro totale finanziamenti	Importo totale finanziamenti
2000	12	8	20		23	€ 167.332,04
2001	23	3	26		36	€ 306.000,62
2002	n.p.	n.p.	23		35	€ 520.400,00

AGRIFIDI 2002

	n. imprese Faenza socie Agrifidi	n. operaz. garanzia di Faenza	valore operazioni di garanzia per imprese di Faenza	n. imprese di Faenza che hanno ottenuto il contributo	importo totale finanziamenti agevolati su Faenza
2000	379	64	€ 958.451,81	50	€ 93.268,38
2001	421	91	€ 4.051.336,59	70	€ 158.809,62
2002	465	91	€ 1.140.634,19	38	€ 115.967,56

COOPERATIVA DI GARANZIA PER IL CREDITO AI COMMERCianti 2002

	n. nuove imprese Faenza socie	n. operaz. garanzia di Faenza	valore operazioni di garanzia per imprese di Faenza	n. imprese di Faenza che hanno ottenuto prestiti agevolati	importo totale finanziamenti agevolati su Faenza
2000	73	77	€ 2.381.124,53	50	€ 1.352.858,85
2001	92	88	€ 2.874.348,32	79	€ 2.282.220,84
2002	89	106	€ 3.186.443,36	81	€ 1.950.836,00

Procedimenti rilevanti - Rapporto 2003

20. TURISMO: AZIONI DI PROMOZIONE

SCOPO

Sviluppo dei vari, possibili turismi sul territorio, e conseguente incremento dell'economia ad essi collegata.

RISORSE

a) impiegate:

- 1.800 ore/uomo circa
- € 196.609,00 (trattasi in prevalenza di contributi erogati per fini di promozione turistica)

b) acquisite:

- € 32.768,58 dalla Provincia di Ravenna quale contributo ex artt. 6 e 7 L.R. 7/98

AZIONI PRINCIPALI

1. Diffusione di stampati di varie tipologie prodotti da Provincia, M.I.C. ed Ente Ceramica per diversi targets; collaborazione con tour operators per la creazione e la promozione di pacchetti turistici su Faenza ed i territori limitrofi; collaborazione con la Provincia per la creazione di materiali di base per la promozione)
2. Realizzazione di 9 educational in Faenza, per tour operators e per giornalisti specializzati, in collaborazione con APT Emilia Romagna, ASCOM - Faenza, ed altri
3. Presenza sui media tramite organizzazione di eventi, assistenza a giornalisti specializzati e a troupes televisive italiane e straniere; inserzione sul catalogo di due tour operator dell'incoming di proposte di "pacchetti" e di "corsi ceramica" (uno dei quali presentato a circa 25 borse del turismo in Italia e all'estero, e inviato a circa 4.000 operatori dell'outgoing), inserzioni su periodici nell'ambito delle azioni promosse o approvate dall'Unione di Prodotto "Città d'arte", collaborazione con una troupe televisiva tedesca per un servizio su Faenza per ARD e ARTE'
4. Collaborazione con associazioni di categoria del territorio (ASCOM, Confesercenti, CNA, FAPA) e con enti, associazioni e privati (Ente Ceramica, Ass. Pro Loco, M.E.I., Comitato Fiera di S. Rocco, Mirta Morigi, Donatella Savoia, etc) per la realizzazione di eventi, soprattutto in periodo estivo (Estate Ceramica, Mondial Tornianti, Open studios, Martedì di luglio e settembre, M.E.I., ed altri 6 eventi) di interesse turistico
5. Collaborazione con un operatore turistico locale per la realizzazione di una Mailing promozionale di un "pacchetto del turismo scolastico", attraverso e-mail, a 2.500 scuole medie e medie superiori in Italia
6. Promozione del territorio alla fiera internazionale d'arte di Salisburgo, assieme alla Provincia e alla Camera di Commercio
7. Collaborazione con l'Unione di Prodotto "Città d'arte, cultura e affari" dell'Emilia Romagna, alla quale Faenza è associata, e partecipazione ai progetti accolti nel programma di promozione 2003, sul quale si inseriscono i progetti di commercializzazione dei privati
8. Realizzazione attraverso Società d'Area di due progetti di comarketing, cofinanziati dall'Unione di Prodotto Città d'arte, per la promozione delle manifestazioni del Palio del Niballo e dei corsi di ceramica a Faenza
9. Realizzazione di parte di un "Album di Repubblica" dedicato alle emergenze di rilevanza turistico - economica a Faenza; collaborazione alla realizzazione di un inserto su Faenza, di una decina di pagine, sul periodico Casa Amica

RISULTATI

1. Veicolazione dell'immagine coordinata di Faenza
2. Positivi ritorni di informazione da sondaggi effettuati soprattutto presso l'Ufficio IAT e in occasione di "Estate ceramica"

3. Incremento delle iniziative di promozione e commercializzazione sviluppate dai 2 Club di Prodotto costituitisi in Faenza
4. Sviluppo di attività di “incoming” da parte di due soggetti “turistici” locali
5. Consolidamento sui “circuiti” turistici italiani e internazionali del posizionamento di Faenza come città d’arte di antica tradizione ceramica, e incremento dell’immagine di Faenza come “città del buon vivere”, con una interessante offerta enogastronomica
6. Conferma agli operatori commerciali e turistici locali che possono contare sul Comune per iniziative comuni di promozione turistica
7. Incremento delle strutture di ricezione turistica a Faenza, rispetto al 2002:
 - + 3 self services
 - + 4 ristoranti
 - + 1 agriturismo con alloggio
 - + 2 Bed and Breakfast
8. Incremento delle richieste di informazioni presso lo IAT Pro Loco, rispetto al 2002, sia da parte di privati che di gruppi (vedi scheda n.24)

SVILUPPI FUTURI

1. Programmazione e controllo della promozione turistica, affidata alla Società d’Area

Procedimenti rilevanti - Rapporto 2003

21. TURISMO: RAPPORTI CON LA SOCIETA' D'AREA PER LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO E GESTIONE DELL'UFFICIO TURISTICO ASSOCIATO

SCOPO

Avviare le attività della nuova Società d'area fra i Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme, con allargamento della base sociale e della competenza territoriale ai sei comuni dell'area faentina e individuare in essa lo strumento della promozione e promo-commercializzazione turistica del territorio

In particolare ampliare la base societaria, composta da soggetti dei tre comuni collinari, con quote sociali suddivise per il 51% a privati e per il 49% a pubblici, aumentando il capitale sociale del 50% da destinarsi a sottoscrizione di nuovi soci pubblici e privati dell'area di pianura (Faenza, Castel Bolognese e Solarolo), mantenendo la ripartizione tra soci privati e pubblici ed affidare alla nuova società tutte le attività nel campo della promozione turistica (produzione di pacchetti, promozione, promo-commercializzazione, progettualità) anche per il Comune di Faenza

RISORSE

a) impiegate:

- 200 ore/uomo per incontri, partecipazione a gruppi di lavoro, predisposizione convenzioni, elaborazione atti amministrativi, realizzazione di iniziative di promozione che pur affidate a S.d.A, non era a questa possibile perseguire.
- realizzazione fotocopie della documentazione con CEFF: € 1.750,00.
- contributi erogati per la realizzazione di attività di promozione turistica, come previsto dalla convenzione in essere: € 77.501,00; messa a disposizione inoltre di prestazioni di consulenza della società Tourist Trend di Bologna per un ammontare complessivo di € 2.300,00.
- comando di un dipendente del Comune di Faenza, a tempo pieno, presso la S.d.A.
- cessione in uso di locali siti in via Pasolini 14, in Faenza, dotati di connessioni telefoniche ed informatiche.

c) acquisite:

- nessuna

AZIONI PRINCIPALI

1. Attivazione dell'Ufficio turistico associato dei comuni di pianura
2. Svolgimento di 3 Assemblee dei Sindaci della Pianura per l'indicazione degli indirizzi progettuali da consegnare alla Società d'Area per gli anni 2003 e 2004, precedute da altrettante riunioni dei tecnici dei comunali referenti per il turismo
3. Formalizzazione della convenzione tra il Comune di Faenza e la Società d'Area per l'affidamento delle attività di promozione turistica 2003
4. Conclusione delle attività di censimento dei beni di interesse turistico siti nel territorio dei Comuni di pianura, al fine del completamento del sito sviluppato da Società d'area in collaborazione con la Regione
5. Partecipazione a gruppi di lavoro convocati da Società d'Area
 - Collaborazione con Società d'Area per la realizzazione di 2 progetti di Co-marketing (sui corsi di ceramica e sulle manifestazioni del Palio del Niballo)
 - Realizzazione in luogo di Società d'Area (impossibilitata per criticità interne) di educational per giornalisti italiani (es.servizio per Casa Viva) e stranieri (es. per Stampa inglese)

RISULTATI

1. Avvio del percorso di trasformazione della Società d'area
2. Convenzione tra Comuni di pianura per la gestione associata della accoglienza e della promozione turistica
3. Approvazione convenzione con Società d'Area per l'affidamento delle attività di promozione turistica 2003
4. Conclusione schede descrittive dei beni di interesse turistico siti nel territorio dei Comuni di Faenza, Castel Bolognese e Solarolo
5. Realizzazione di parte delle iniziative previste nella convenzione sopra menzionata tra il Comune di Faenza e la Società d'area per le attività di promozione turistica 2003: le criticità rilevate nell'operatività corrente di Società d'area non hanno consentito di sottoporre all'Assemblea dei Sindaci di pianura il programma operativo 2004, che avrebbe dovuto pervenire da società d'Area entro il 15 settembre 2003

SVILUPPI FUTURI

Dal mese di aprile 2004, dopo l'assemblea costituente, la Società d'area opererà secondo il nuovo schema societario in via di definizione,

Gli sviluppi della nuova Società d'area sono i seguenti:

1. Definizione del nuovo assetto direzionale
2. Definizione del nuovo assetto societario (soci, CdA, Presidente, statuto)
3. Formalizzazione della convenzione tra il Comune di Faenza e la Società d'area per l'affidamento delle attività di promozione turistica 2004
4. Eliminazione delle criticità rilevate nell'operatività della Società d'Area nel 2003, ed avvio dell'operatività su tutta l'area del territorio faentino, in sinergia comune tra aree di collina e pianura

Il Servizio Promozione economica e Turismo manterrà le seguenti funzioni:

1. definizione dell'offerta turistica
2. programmazione strategica
3. supporto agli amministratori per la formulazione degli indirizzi
4. utilizzo di specifici strumenti di controllo e verifiche sulla loro efficacia
5. acquisizione di finanziamenti
6. erogazione dei contributi.
7. gestione dell'Ufficio turistico associato dei Comuni di Castel Bolognese, Faenza e Solarolo

Procedimenti rilevanti - Rapporto 2003

22. TURISMO: INFORMAZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA

SCOPO

Assicurare i servizi turistici di base relativi all'accoglienza, che la legge (Art.4, 1° co., L.R. n. 7 del 1998) assegna ai Comuni, ed in particolare l'assistenza ai turisti e l'informazione di carattere locale.

RISORSE

a) impiegate:

- €27.000,00 ca.
- ore/uomo: 70 circa (personale comunale)
1.800 circa (personale Pro Loco)

b) acquisite:

- €10.500,00 dalla Provincia di Ravenna, ex Art. 6., L.R. n. 7 del 1998

AZIONI PRINCIPALI

1. Nella struttura attigua alla torre civica sono stati assicurati, a mezzo apposita convenzione con l'Associazione Pro Loco, i servizi turistici di base di accoglienza e di informazione (al banco, telefonica, via fax, con spedizione di materiale promozionale) secondo gli standard qualitativi richiesti dalla Regione.
2. E' stato coordinato tramite la Pro Loco il servizio di guide turistiche abilitate.
3. Presso la stessa struttura sono risultati disponibili stampati illustrativi di altre località italiane, in particolare di luoghi di interesse culturale siti in ambito provinciale e regionale, oltre ad una piccola biblioteca utile per informazioni di carattere turistico, specie su siti di interesse storico ed artistico

RISULTATI

1. Informazione adeguata agli standard qualitativi prescritti dalla Regione
2. Turisti e residenti a cui sono state offerte informazioni: n.12.105 (+ 925 sul 2002)
3. Richieste telefoniche di informazioni, alle quali è stata data risposta: n.3.915 (+ 59 sul 2002)
4. Richieste di informazioni scritte alle quali è stata data risposta: n.460 (+ 155 sul 2002)
5. Gruppi in visita a Faenza che hanno ricevuto assistenza: n.209 (+ 11 sul 2002). Persone coinvolte 8.225 (+ 390 sul 2002)
6. Visite guidate organizzate: n.214 (+ 36 sul 2002)
7. Educationals, riprese TV e visite di rappresentanza cui è stato dato supporto n.22 (+ 9 sul 2002)
8. Accertati riscontri di soddisfazione da parte degli utenti

SVILUPPI FUTURI

1. Affinamento dei mezzi di informazione, soprattutto grazie a strumenti informatici

Procedimenti rilevanti - Rapporto 2003

23. PARI OPPORTUNITA': REALIZZAZIONE E SOSTEGNO PROGETTI

SCOPO

Predisposizione e sostegno a progetti locali, provinciali, regionali, nazionali, comunitari e di cooperazione internazionale in materia di pari opportunità, al fine di garantire coesione sociale, inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro, promuovere solidarietà e tolleranza reciproca, rispetto delle differenze di genere e favorire la conciliazione tra vita familiare e lavorativa

RISORSE

a) impiegate:

- gestione complessiva e coordinamento progetti pari opportunità: 900 ore/uomo
- gruppo di lavoro per Concorso Letterario nazionale: 1300 ore/uomo
- convenzione con Cooperativa Nuovi Materiali per Concorso letterario anno 2003/2004:
€ 11.264,00
- premi alle vincitrici del Concorso letterario – edizione precedente 2002/2003:
€ 3.098,73
- contributo organizzativo ad Associazione Asja Lacis per progetto comprensoriale
"Teatro e Autobiografia": € 6.000,00
- compenso ad Associazione S.O.S. Donna per organizzazione Progetto "Dea,
madre...donna": € 1.000,00
- contributo alla Fondazione Dalle Fabbriche per Progetto Borse di Studio: € 3.397,00

b) di cui acquisite:

- contributo regionale su Concorso letterario: € 2.000,00
- contributo provinciale su Concorso letterario: € 1.032,91
- contributo da privati su Concorso letterario: € 1.115,54

AZIONI PRINCIPALI

12. Coordinamento, collaborazione e promozione di progetti sulle pari opportunità di altri enti
13. Studio, predisposizione, coordinamento ed avvio del Protocollo d'intesa sulle P.O. e del Progetto comprensoriale "Teatro e autobiografia"
14. Sostegno economico Progetto "Dea, madre...donna", Concorso nazionale di arti visive, organizzato dall'Associazione S.O.S. Donna
15. Coordinamento, segreteria, promozione e predisposizione atti del Concorso Letterario "Ma adesso io" 6^a edizione anno 2002/2003 ed avvio nuova edizione 2003/2004
16. Rendicontazione alla Regione Emilia-Romagna e alla Provincia del contributo relativo all'organizzazione del Concorso letterario 2002/2003 e predisposizione nuova richiesta edizione 2003/2004
17. Elaborazione Progetto Daphne con il Comune di Ravenna, da presentarsi congiuntamente nel prossimo bando comunitario
18. Predisposizione, coordinamento ed elaborazione report di sintesi Progetto con Soc. Net Working "Conoscere per conciliare" e, a seguito di incontri ed analisi dettagliate, diffusione dei primi dati parziali tra le organizzazioni coinvolte
19. Studio ed avvio Progetto Patente, sperimentale per la rimozione ostacoli all'occupabilità per donne in condizioni svantaggiate

20. Avvio Progetto Borse di Studio con Prof. Minardi e Fondazione Dalle Fabbriche
21. Elaborati, referti, comunicazioni e verbali: 48

RISULTATI

1. Conclusa la 6^a edizione del Concorso Letterario nazionale di scrittura femminile "Ma adesso io", con la cerimonia di premiazione e la proclamazione dei vincitori
2. Realizzato e promosso il bando per la 7^a edizione del Concorso letterario nazionale di scrittura femminile "Ma adesso io": n. 2.000 bandi spediti, n. 580 telefonate ricevute – opere pervenute: n. 1323, riscontri stampa: n. 15
3. Siglato l'accordo comprensoriale sui progetti Pari opportunità e predisposto e avviato il Progetto "Teatro e Autobiografia" con l'Ass.ne Asja Lacis di Cesena
4. Realizzati progetti diversi sulle pari opportunità facenti capo ad altri enti per la formulazione di ipotesi di nuove azioni positive nel campo della conciliazione, per ricercare ed indagare sulla condizione occupazionale e sul disagio femminile, ecc: n. 18 incontri di lavoro - n. 13 incontri pubblici - n. 1.840 lettere e comunicazioni - n. 21 riscontri stampa.
5. Realizzato Progetto "Conoscere per conciliare" con la Soc. Net Working di Bologna per l'analisi e l'identificazione delle esigenze e delle necessità delle lavoratrici in alcune aziende medio grandi del faentino.
6. Creazione di sinergie tra il pubblico e il privato e l'associazionismo per la promozione della cultura delle pari opportunità tra uomini e donne

SVILUPPI FUTURI

5. Conclusione II fase del Concorso letterario 7^a edizione anno 2003/2004 e assegnazione premi letterari (7.3.2004)
6. avvio nuova edizione Concorso Letterario 2004/2005 ed eventi collaterali (giugno 2004)
7. rendicontazione e nuova richiesta contributo per Concorso letterario a Regione, Provincia e privati (dicembre 2004)
8. Iniziative di divulgazione Progetto Conoscere per conciliare: analisi risultati ottenuti e predisposizione eventuali azioni
9. Concluso il I Laboratorio, effettuazione II fase laboratoriale (maggio-giugno) e III fase laboratoriale (ottobre-novembre) del Progetto "Teatro e Autobiografia"
10. Rinnovo Comitato Pari opportunità (dicembre 2004)
11. Approvazione rinnovo Programma di azioni positive (dicembre 2004)
12. Sostegno trasversale alle azioni e alla progettualità dell'Assessorato alle Pari opportunità e creazione sinergie con altri progetti ed azioni sulle Pari opportunità
13. Sostegno al completamento del Progetto "Dea, Madre....Donna" in collaborazione con Associazione S.O.S. Donna – Faenza
14. Completamento bozza iniziale Progetto Daphne e predisposizione Progetto definitivo da presentare alla Comunità Europea con il Comune di Ravenna
15. Predisposizione, approvazione ed avvio Progetto Patente in collaborazione con la Provincia di Ravenna e la Consigliera di Parità
16. Effettuazione Progetto Borsa di Studio e monitoraggio per stati di avanzamento

Procedimenti rilevanti - Rapporto 2003

24. SERVIZIO FENICE: GESTIONE

SCOPO

L'apertura del Servizio Fe.n.ice (centro di ascolto, prima accoglienza, sostegno economico e legale e orientamento a nuovi progetti di vita e di lavoro per donne che hanno subito violenza) è stata perseguita ed attuata dall'Amministrazione comunale di Faenza al fine di offrire in maniera coordinata e continua un punto di riferimento e sostegno alle donne che subiscono violenza ed è il punto di arrivo di un progetto di studio e collaborazione intersettoriale.

L'attività del servizio è quindi proseguita con il consolidamento del progetto di sostegno economico per donne che intraprendono un percorso di uscita dalla violenza e con l'ampliamento dell'attività di sensibilizzazione e promozione su tutto il territorio comprensoriale.

RISORSE

a) impiegate:

- gestione convenzione e progetti specifici: 810 ore/uomo
- convenzione con Associazione S.O.S. Donna: € 20.658,28 per gestione ordinaria
€ 11.442,27 per progetti specifici
€ 774,69 per rimborsi spese

b) di cui acquisite:

- contributo regionale su progetto di consolidamento e sviluppo del Servizio: € 15.459,91
- contributo regionale calcolato sul numero di donne accolte nel Servizio e sulla popolazione residente nel comprensorio: € 7.167,88

AZIONI PRINCIPALI

1. Consolidamento del servizio e programmazione attività anno 2003
2. Organizzazione di iniziative di promozione e di ampliamento del servizio su tutto il comprensorio
3. Sostegno alle attività di divulgazione della problematica portate avanti dal servizio Fenice e dall'Associazione S.O.S. Donna
4. Predisposizione report annuale per analisi risultati e programmazione sviluppi futuri
5. Rendicontazione alla Regione Emilia-Romagna del contributo relativo al numero di donne accolte - anno 2002 - nei tempi previsti (31.12.2003)
6. Coordinamento elaborazione ed attivazione progetti specifici del Servizio Fe.n.ice
7. Consolidamento del progetto di sostegno economico per la costruzione di nuovi progetti di vita per donne che hanno subito violenza: proseguiti i lavori della Commissione di garanzia per il sostegno economico ed erogati n. 5 sostegni
8. Proseguito il percorso di messa in rete del Servizio Fe.n.ice con le altre realtà del territorio che operano sul tema della violenza alle donne
9. Utilizzo accordo con i Servizi Sociali su alloggi messi a disposizione per far fronte a situazioni di emergenza di lunga durata
10. Sostegno trasversale alle azioni e alla progettualità del Servizio Fe.n.ice: n. 25 incontri di lavoro
11. Elaborati, referti, comunicazioni e verbali: 28

RISULTATI

1. Si riportano alcuni indicatori predisposti per il controllo di gestione del servizio:

n.ro percorsi/n.ro accessi Indice di efficacia: rappresenta la percentuale di persone che hanno attivato percorsi di uscita dalla violenza rispetto al totale delle persone che hanno contattato il Servizio	47/66 = 71,21 %
n.ro utenti avviati ad altri servizi/n.ro prese in carico rappresenta la percentuale delle persone che a seguito di colloquio con il Servizio sono state indirizzate ad altri Servizi esterni	17/47 = 36,17 %
n.ro ore con utenza/n.ro ore gestione generale Indice di produttività: rappresenta la percentuale di tempo dedicata al contatto diretto con l'utenza rispetto al tempo di gestione generale del servizio.	2.508/3.318= 75,58 %
n.ro percorsi abbandonati/n.ro percorsi avviati rappresenta la percentuale di abbandono delle partecipanti ai percorsi attivati dal Servizio	17/47 = 36,17 %

2. creazione di sinergie tra il pubblico e il privato e l'associazionismo per il fine comune del contrasto alla violenza
3. diffusione della problematica relativa alla violenza e della cultura delle pari opportunità tra uomini e donne
4. sollecitazione per le donne in stato di disagio alla riconquista di un proprio ruolo personale e sociale
5. riscontri stampa: n. 23

SVILUPPI FUTURI

1. Analisi risultati ottenuti a mezzo report specifico che evidenzia necessità future
2. Elaborazione percorso progettuale che permette di acquisire contributi e riconoscimento dell'attività del Servizio Fenice nei Piani di Zona (coordinamento Assessori Callegari-Ferri)
3. Sostegno trasversale alle azioni e alla progettualità del servizio
4. Rendicontazione alla Regione Emilia-Romagna del contributo anno 2002 su progetti specifici (Marzo 2004)
5. Proseguimento del progetto di sostegno economico e monitoraggio dei sostegni erogati
6. Creazione sinergie con altri progetti ed azioni sulle Pari opportunità
7. Avvio dialogo regionale sul mantenimento del contributo sul sostegno economico a supporto dei percorsi di autonomia per le donne che hanno subito violenza